

Intervista all'architetto Werner Tscholl

Original

Intervista all'architetto Werner Tscholl / Dini, R.. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - (2013), pp. 17-20.

Availability:

This version is available at: 11583/2699581 since: 2018-02-09T15:52:56Z

Publisher:

Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

iam

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana ISSN 2039-1730

ArchALP

numero 6 - dicembre 2013



Vini, paesaggi, architetture

ARChALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatori del numero: Antonio De Rossi, Roberto Dini

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del dipartimento Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Guido Callegari, Enrico Camanni, Rocco Curto,
Antonio De Rossi, Roberto Dini, Claudio Germak, Lorenzo Mamino,
Rosa Tamborrino

Membri: Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari,
Enrico Camanni, Francesca Camorali, Simona Canepa, Antonietta Cerrato,
Massimo Crotti, Rocco Curto, Antonio De Rossi, Andrea Delpiano, Roberto Dini,
Claudio Germak, Mattia Giusiano, Lorenzo Mamino, Rossella Maspoli,
Alessandro Mazzotta, Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico Moncalvo,
Sergio Pace, Daniele Regis, Rosa Tamborrino, Marco Vaudetti.

IAM-Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

La strada del vino e quella dell'architettura. L'architettura contemporanea delle cantine vinicole in Alto Adige

Le architetture del vino di Walter Angonese

Intervista all'architetto Werner Tscholl

Architettura alpina contemporanea e vino in Trentino

Progettare sfidando la natura: le cantine eroiche

Aosta (Napa) Valley? Nuove architetture per il vino

Promozione del prodotto e progetto d'architettura

Trentino. Viaggio fotografico di Gabriele Basilico

Le viti tornano a Ormea

Elementi "minori" del paesaggio vitivinicolo piemontese

La cantina vinicola nei territori alpini

Luoghi e Dislivelli

Vini di montagna. Eroiche eccellenze che fanno bene alle terre alte

Templi di pietra e di vino. Intervista al sindaco e all'assessore di Settimo Vittone

I muri del Ramie. Ripristino produttivo di un paesaggio storico. Intervista al sindaco di Pomaretto

Slowsapes. Esperienze didattiche e di ricerca in Trentino

Guardare, osservare, vedere. Workshop a Serralunga d'Alba: una nuova terrazza per guardare le Langhe

Ripensare Settimo Vittone. Un piano strategico e sette aree in trasformazione

Vini, paesaggi, architetture



Indice

Editoriale	
A. De Rossi	7

Progetti

La strada del vino e quella dell'architettura. L'architettura contemporanea delle cantine vinicole in Alto Adige	
A. Winterle	9
Le architetture del vino di Walter Angonese	
S. Girodo	13
Intervista all'architetto Werner Tscholl	
R. Dini	17
Architettura alpina contemporanea e vino in Trentino	
M. Piccolroaz	21
Progettare sfidando la natura: le cantine eroiche	
F. Chiorino	25
Aosta (Napa) Valley? Nuove architetture per il vino	
R. Dini, M. Giusano	29
Promozione del prodotto e progetto d'architettura	
E. Boffa, A. Delpiano.....	31

Luoghi

Trentino.	
Viaggio fotografico di Gabriele Basilico	34
Le viti tornano a Ormea	
M. Chiarlone, L. Mamino	40
Elementi "minori" del paesaggio vitivinicolo piemontese	
D. Bosia, L. Savio.....	43
La cantina vinicola nei territori alpini	
A. Barmaz	46
Luoghi e Dislivelli	
M. Dematteis.....	48
Vini di montagna. Eroiche eccellenze che fanno bene alle terre alte	
M. Bussone	50
Templi di pietra e di vino. Intervista al sindaco e all'assessore di Settimo Vittone	
A. De Rossi.....	53

I muri del Ramie. Ripristino produttivo di un paesaggio storico. Intervista al sindaco di Pomaretto	
M. Crotti	55

Didattica

Slowscales.	
Esperienze didattiche e di ricerca in Trentino	
P. Scaglione, C. Rizzi, S. Staniscia	58
Guardare, osservare, vedere. Workshop a Serralunga d'Alba: una nuova terrazza per guardare le Langhe	
L. Barellero, P. Mellano.....	65
Ripensare Settimo Vittone. Un piano strategico e sette aree in trasformazione	
A. De Rossi, R. Dini.....	69
Segnalazioni	72

Intervista all'architetto Werner Tscholl

a cura di Roberto Dini
Politecnico di Torino

L'architetto Werner Tscholl fa parte di quella generazione di progettisti altoatesini che si è impegnata, a partire dagli anni novanta, in una coraggiosa operazione di rinnovamento dell'architettura locale. Ha realizzato numerosi edifici pubblici e privati pubblicati su riviste italiane e straniere e si è recentemente occupato in più occasioni della progettazione di strutture fortemente legate al territorio e alla produzione locale. Lo abbiamo interpellato per farci raccontare la sua esperienza e per conoscere il suo punto di vista su questo tema.

Ci illustri brevemente le sue recenti esperienze con il progetto di edifici produttivi e commerciali legati alla produzione vinicola e degli alcolici come le cantine a Tramin e la distilleria Puni in Alto Adige. Com'è entrato in contatto con questo tema di progetto?

Il progetto per la cantina Tramin era un concorso a inviti, che abbiamo vinto, mentre la distilleria Puni era

un incarico diretto. La distilleria era per me (e anche per il committente) una cosa nuova, un'avventura, essendo la prima distilleria di whisky in Italia.

La particolarità e le richieste della committenza, il lavoro molto vicino al produttore di vino, qual è il ruolo dell'architetto in questo tipo di lavoro?

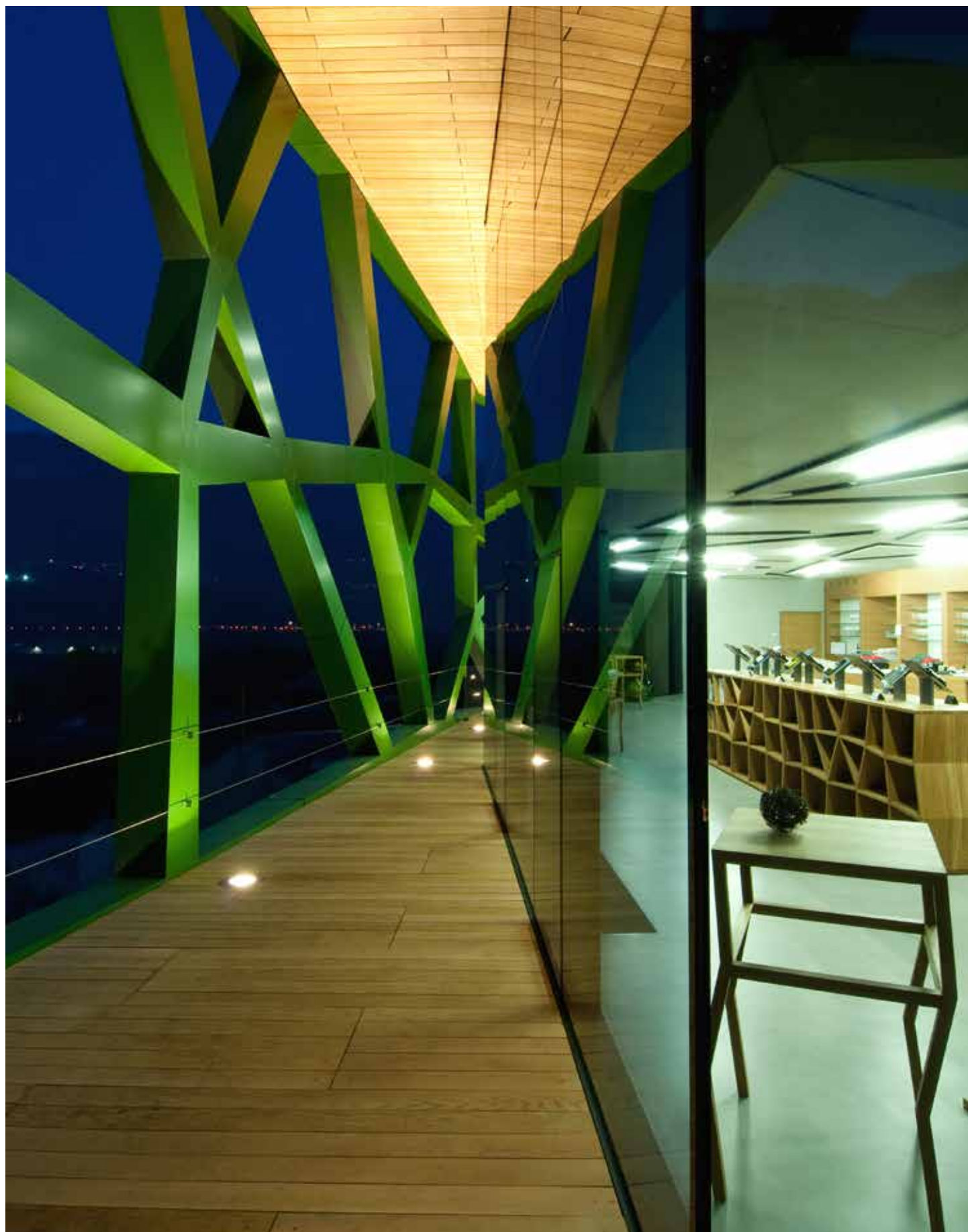
Penso che per l'architetto sia un lavoro facile e soddisfacente, perché le funzioni e il processo produttivo sono molto ben definite sin dall'inizio (forse meno per la distilleria) e quindi si tratta di dare forma ed espressione all'idea che sta dietro il prodotto. Sia il vino e il whisky sono espressione di massima gioia e godimento. Così anche l'architettura deve diventare espressione di questa gioia.

Gli edifici produttivi come le nuove cantine ecc., sono innanzitutto dei luoghi da visitare, legati al turismo enogastronomico. L'architettura può essere dunque il nuovo punto d'incontro tra il turismo e la produzione? Cosa deve fare l'architettura in questo ambito?

Si deve andare oltre, non bisogna fermarsi all'incontro tra turismo e produzione. Sia la cantina di Terme che anche la distilleria Puni sono diventati già luoghi di tutti i tipi di eventi, discussioni e dibattiti per tutto l'Alto Adige dando quindi ai committenti una buona possibilità di presentazione dei loro prodotti senza esagerati sforzi di pubblicità.



Distilleria Puni a Glorenza (Bz).



Cantina Tramin a Termeno (BZ).



Distilleria Puni.

L'edificio come modo per rappresentare il brand aziendale. Come si mette in mostra il prodotto?

Più del prodotto serve un segno architettonico che faccia venire voglia alla gente di visitarlo.

Nei due edifici non è stato messo in primo piano il prodotto ma l'emozione evocata dal territorio e dall'idea che sta dietro il prodotto da gustare. A Termeno questa emozione consiste nella vista spettacolare sui vigneti circostanti, mentre nella distilleria questa emozione è focalizzata sul processo produttivo all'interno, attraverso la creazione di una sala di degustazione dall'architettura quasi sacrale.

L'edificio può e deve anche rappresentare il territorio che lo circonda?

Come altri edifici per la produzione agricola, anche la cantina Tamin e la distilleria Puni sono diventati dei *landmark*, porte d'ingresso al paese, veri e propri segnali di riconoscimento non solo per i committenti ma anche per tutto il territorio.

Può l'architettura contribuire a "reinventare" un prodotto e un territorio?

Sicuramente questo fatto è forse più importante dell'architettura stessa. È interessante vedere come l'idea che ci sta dietro alla distilleria possa dare nuovi impulsi al territorio, nel quale attualmente si sta discutendo il futuro dell'agricoltura. La coltivazione di mele e di frutta sta cambiando in modo radicale il paesaggio venostano e quindi l'utilizzo di una grande parte del grano prodotto nella zona potrebbe essere un incentivo per i contadini a ritornare alla coltivazione di frumento, facendo diventare l'alta Val Venosta la "Kornkammer del Tirolo", come lo era una volta.

In Alto Adige che tipo di relazioni ci sono tra la cultura rurale e quella architettonica? Penso a questo proposito alla sua realizzazione per Fürstenburg di Burguisio, sede della scuola agraria provinciale.

L'agricoltura ha un ruolo fondamentale nel territorio della Provincia anche per via delle scuole agrarie. L'architettura rurale nella storia ha sempre prodotto edifici bellissimi, espressione delle loro funzioni e capaci di integrarsi nel paesaggio. Vogliamo andare avanti a raccontare questa storia anche con gli edifici dei nostri tempi.

Entrando nel merito delle questioni linguistiche, ci parli del tema della pelle dell'edificio come elemento di relazione tra interno ed esterno e con il paesaggio, tipico delle sue architetture, così come quello del rapporto tra vecchio e nuovo.

A Termeno è la vite nella sua morfologia e funzione

sul territorio che dà forma all'edificio. Un segno che nasce dalla terra grazie all'opera delle sapienti mani dei coltivatori e che crea nel caso della cantina un involucro tutto intorno all'edificio che la ospita. La struttura diventa quindi una scultura, un'opera capace di segnalare la presenza e la missione della cantina.

La Puni invece reitera semplicemente un elemento di areazione usato negli edifici agricoli del luogo che ingrandito diventa una seconda pelle costituita da un unico materiale. Nasce così un'architettura arcaica, tra i numerosi edifici storici di origini romaniche presenti nella zona.

Altre esperienze future in questo ambito?

La scorsa estate abbiamo terminato la cantina Meran. Al momento non abbiamo più incarichi in questo ambito, ma si spera di averne nuovamente in futuro.



Cantina Merano Burggräfler a Marlengo (Merano, BZ).



Cantina Merano Burggräfler a Marlengo (Merano, BZ).